

C'era un bosco sacro, [...] persino gli uccelli avevano paura di posarsi su quei rami e le fiere di sdraiarsi in quella selva; neppure il vento o la folgore che piombava dalle fosche nubi si abbattevano su di essa e le fronde degli alberi abbondanti cadevano da cupe sorgenti e le lugubri statue degli Dèi erano prive d'arte, ricavate rozzamente da tronchi intagliati [...] E si narrava che spesso muggivano per terremoti le profondità delle caverne, si risollevarono i sassi abbattuti e si vedevano bagliori nelle selve, senza che vi fossero incendi, e anche che grossi draghi striscianti si avvinghiavano ai tronchi. Le genti non si radunavano in quel luogo per celebrarvi il culto, ma lo avevano lasciato agli Dèi

Marco Anneo Lucano (Cordova, 3 novembre 39 – Roma, 30 aprile 65), *Bellum civile*, III, 400

In copertina:

Il simbolo del Culto del Sole e della Luna

Edizioni Lanterna Magica

Via Goethe, 43

90138 Palermo

www.lanternamagica.eu

info@lanternamagica.eu

Grafica e Impaginazione

Giuseppe e Vincenzo Mirisola

Ricerca iconografica

Giuseppe Mirisola

Illustrazioni: Giuseppe Mirisola

© per i testi: Giuseppe Mirisola

© Edizioni Lanterna Magica, Settembre 2019

ISBN: 9788897115458

GIUSEPPE MIRISOLA



Diario del Druido

Festività, riti e consigli per tutto l'anno

LanternaMagica
Edizioni



Questa è l'agenda che ti accompagnerà durante tutto l'anno con la tradizione del Culto del Sole e della Luna.

Come nel mio libro “Druidi - Il Culto del Sole e della Luna”, ti ricordo che Celti e Germani sono entrambi di tradizione indo-europea e provengono dallo stesso ceppo primitivo. E i Celti, in un primo tempo più evoluti dei Germani, hanno contribuito alla costituzione sociale del gruppo germanico. Anche a livello cosmologico possiamo dire che la mitologia celtica e quella scandinava offrono numerosi punti di convergenza. Per questi motivi, nonostante i druidi fossero Celti, parlando di druidismo non potremo non tenere almeno in considerazione anche le tradizioni scandinave.

Giulio Cesare (Roma, 13 luglio 101 a.C. o 12 luglio 100 a.C. – Roma, 15 marzo 44 a.C.) e Strabone (Amasea, ante 60 a.C. – Amasea, tra il 21 e il 24 d.C.) asserivano che i Galli avessero una casta sacerdotale divisa in tre gruppi (vati, bardi e druidi). Certo è che i druidi tramandavano i propri insegnamenti ai giovani, e pare che tutti facessero riferimento ad un druido “capo”, ma a parte questo, in realtà possiamo dire che le popolazioni che abitavano il Nord Europa in epoca precristiana non possedevano caste sacerdotali come potremmo immaginarle oggi. Più che altro si trattava di una divisione dei ruoli. A mio parere, nelle singole tribù non esistevano vere e proprie gerarchie religiose, né fra i Celti, né fra i Vichinghi. Forse, più che altro, si potrebbe parlare di gerarchie “sapienziali”.

Tra i Celti, i vati si occupavano di divinazione e filosofia naturale, i bardi cantavano le gesta degli dei, ma il druido era rite-

nuto in grado di “viaggiare fra i mondi” e comunicare con gli spiriti. Ognuno aveva un ruolo, ma ho sempre pensato che la gerarchizzazione non fosse così netta come si tende a credere. Ma chi è il druido?

Il druido è colui che mette in relazione la propria energia con quella che permea il mondo e tutte le creature che lo abitano. È così in grado di “sentirla” quasi come una rete che attraversa ogni cosa e ogni creatura, e di interpretarla o, in certi casi, modellarla fin dove si può. Tutto vibra di un’energia che fa parte di un sistema energetico molto più grande, all’interno del quale ogni cosa ed ogni forma di vita sono collegate.

Il druido è consapevole di essere egli stesso parte di questo sistema e cerca, mediante la meditazione, i viaggi astrali e altre pratiche, di fondersi con il “tutto” (lo Spirito, la sorgente creativa). Suoi preziosi alleati sono gli Spiriti Guida, gli Animali Totem e gli Spiriti degli Antenati che lo aiutano e con cui interagisce mediante la visualizzazione (meditazione). Per fare questo, il druido deve prima fare un viaggio dentro se stesso, conoscere la propria luce e la propria oscurità, prendere consapevolezza delle proprie capacità e dei propri limiti. Solo conoscendo a fondo se stesso sarà in grado di aiutare gli altri, non ci sono scorciatoie. Come è anche fondamentale che conduca uno studio attento ed una pratica costante.

Un tempo i druidi erano depositari di una grande cultura. Non erano semplici stregoni, erano sciamani, sacerdoti, medici, profeti, giudici, storici, erboristi.

Pare che fra i druidi vi fosse posto anche per le donne (del resto i Celti avevano una gran considerazione della donna), ma la loro comparsa nelle leggende popolari risale al III secolo, quando vengono citate le driadi. In Irlanda non sono menzionate druidesse, ma si parla di ban-file, poetesse e indovine.

L'anno magico



Il druido festeggia quattro ricorrenze principali che coincidono più o meno con le nostre stagioni:

Samhain: 1° novembre

Imbolc: 1° febbraio

Beltaine: 1° maggio

Lughnasadh: 1° agosto

Si prendono oggi in considerazione queste date, ma in realtà i druidi non seguivano i giorni sul calendario e iniziavano le feste quando si manifestava la nuova stagione. **Le feste si celebravano da una sera all'altra, quindi cominciavano la sera prima della data che ho riportato** (ad esempio: Samhain si celebrava dalla sera del 31 ottobre a quella del 1° novembre).

Oltre queste quattro feste principali legate principalmente alle stagioni, ricorrevano delle feste minori (di cui non ci sono pervenute prove storiche, ma che probabilmente vennero introdotte dal I sec. d.C. in poi) maggiormente legate al buio e alla luce, suddivise in solstizi ed equinozi:

Equinozio di primavera: 21 marzo

Solstizio d'estate: 21 giugno

Equinozio d'autunno: 21 settembre

Solstizio d'inverno: 21 dicembre

I solstizi di estate e di inverno rappresentano rispettivamente il dì più lungo e più corto dell'anno.

Gli equinozi rappresentano il momento in cui il periodo diurno (ovvero quello di esposizione alla luce del Sole) e quello notturno sono uguali.

Oroscopo



Ad oggi sono stati ipotizzati diversi tipi di zodiaco celtici. Robert Graves (1895 – 1986) negli anni '50 del '900 è pervenuto alla conclusione (in contrasto con i resti della tavola rinvenuta a Coligny) che i Celti avessero un calendario, basato sulle fasi lunari, di 13 mesi (di 28 giorni ciascuno), associati a 13 alberi contraddistinti ognuno da una lettera Ogham.

Quindi i segni zodiacali celtici, secondo Graves, dovrebbero essere così ripartiti:

Betulla *per i nati tra il 24 Dicembre ed il 20 Gennaio*

Sorbo *per i nati tra il 21 Gennaio ed il 17 Febbraio*

Frassino *per i nati tra il 18 Febbraio ed il 17 Marzo*

Ontano *per i nati tra il 18 Marzo ed il 14 Aprile*

Salice *per i nati tra il 15 Aprile ed il 12 Maggio*

Biancospino *per i nati tra il 13 Maggio ed il 09 Giugno*

Quercia *per i nati tra il 10 Giugno ed il 07 luglio*

Agrifoglio *per i nati tra l'8 Luglio ed il 4 Agosto*

Nocciolo *per i nati tra il 5 Agosto ed il 1 Settembre*

Vite *per i nati tra il 02 Settembre ed il 29 Settembre*

Edera *per i nati tra il 30 Settembre ed il 27 Ottobre*

Tasso *per i nati tra il 28 Ottobre ed il 24 Novembre*

Sambuco *per i nati tra il 25 Novembre ed il 23 Dicembre*

Liz e Collin Murray, hanno adottato lo stesso sistema di Graves, ma più sensatamente lo hanno fatto partire da Samhain, il capodanno celtico. Per il resto sembrerebbe identico a quello di Graves.

Riporto di seguito le descrizioni dei segni associate a ciascun albero secondo il sistema Graves, ma partendo, come i Murray, dal periodo intorno al capodanno celtico.

Tasso

per i nati tra il 28 Ottobre ed il 24 Novembre

I nati sotto il segno del Tasso sono in genere persone forti, coraggiose ed energiche, capaci di difendere e portare avanti i propri ideali e di lasciare un segno del loro passaggio per chi verrà dopo di loro. Sono ricercatori, pensatori, sognatori. Hanno una grande forza di volontà e spesso si lanciano in grandi progetti con l'aiuto di chi hanno vicino.

Sambuco

per i nati tra il 25 Novembre ed il 23 Dicembre

I nati sotto il segno del sambuco amano la libertà e, a volte, appaiono un po' selvaggi perché vivono la vita d'un fiato, sempre a caccia di emozioni. Nel periodo in cui vengono al mondo, la luce del sole è breve e fugace, così prendono questa caratteristica dalla natura. Vengono spesso giudicati egoisti, in realtà sono molto riflessivi e rispettosi verso gli altri e si sforzano di essere utili alle persone che incontrano.

Betulla

per i nati tra il 24 Dicembre ed il 20 Gennaio

È l'albero dei leader, dei comandanti, delle persone in grado di guidare e motivare gli altri e di coloro che aspirano a dare il massimo nella propria vita. Si tratta di persone forti e determinate, ma anche tolleranti. Così come sono capaci di comandare e prendere in mano la situazione quando necessario, sono anche capaci di portare la luce lì dove c'è il buio, di trasmettere entusiasmo e vitalità.

Sorbo

per i nati tra il 21 Gennaio ed il 17 Febbraio

È l'albero dei filosofi, dei grandi pensatori, dei sognatori. Sono persone molto creative che osservano il mondo con occhi diversi dagli altri, secondo schemi differenti, interrogandosi spesso sul senso della vita. A volte rischiano, per queste loro caratte-

ristiche, di essere dei solitari, considerati dei visionari. Sono spesso distaccati dagli altri, ma in realtà hanno una grande passione che, se vogliono, può coinvolgere anche chi sta loro attorno.

Frassino

per i nati tra il 18 Febbraio ed il 17 Marzo

I nati sotto il segno dell'albero del Frassino sono artisti, scrittori, poeti, scienziati, teologi. Spesso lunatici e introversi, dal carattere estremamente mutevole. Traggono una profonda ispirazione dal contatto con la natura. Il loro incoscio è in continuo divenire, per questo sono spesso assorti nei propri pensieri.

Ontano

per i nati tra il 18 Marzo ed il 14 Aprile

È l'albero degli esploratori, delle persone sempre in movimento che percorrono sempre nuove strade sia fisicamente che mentalmente o spiritualmente. A volte perseguono una causa, un ideale, un pensiero, e vengono seguiti da coloro che la pensano allo stesso modo. Si tratta di persone affascinanti ed egocentriche che si danno sempre un gran da fare nei loro progetti e vanno d'accordo con chiunque, ma non tollerano bene i rifiuti.

Salice

per i nati tra il 15 Aprile ed il 12 Maggio

Il segno del Salice è governato dalla luna e riguarda persone che hanno molto spirito d'osservazione e un'estrema intuitività che usano per raggiungere i propri scopi. Sono creative, lunatiche, intuitive, intelligenti e con un'ottima forza psichica e una grande memoria. Si tratta di persone calme e pazienti ma che spesso hanno poca fiducia in sé stesse.

Biancospino

per i nati tra il 13 Maggio ed il 09 Giugno

Riguarda persone che si rendono spesso "invisibili" agli altri, ma che celano in sé grandi passioni e un'incredibile creatività. Sono dotati di umorismo e ironia e sono ottimi ascoltatori che spesso si fanno carico dei problemi altrui.

Quercia

per i nati tra il 10 Giugno ed il 07 luglio

I nati sotto il segno della Quercia sono piuttosto longevi, proprio come l'albero. Solitamente sono attratti dalla storia o da particolari insegnamenti antichi in generale e diventano spesso insegnanti. Hanno un forte spirito di protezione e si fanno volentieri protettori o portavoce dei più deboli o di coloro che per qualche ragione hanno bisogno di un sostegno.

Agrifoglio

per i nati tra l'8 Luglio ed il 4 Agosto

È l'albero della nobiltà d'animo e dei sentimenti elevati, di coloro che sono fatti per posizioni di comando o di prestigio. Si tratta di persone vincenti di nascita che affrontano tutti gli ostacoli della vita con rara abilità e tatto e vengono viste dagli altri come dei capi o come un punto di riferimento. La fortuna e la magia che li accompagnano, rischiano però di renderli pigri.

Nocciolo

per i nati tra il 5 Agosto ed il 1 Settembre

È l'albero delle persone intelligenti, precise ed efficienti, con particolari abilità nel campo della scienza e con tutto ciò che ha a che fare con i numeri ed i sistemi analitici. Ottima la memoria e le qualità accademiche che a volte li rendono agli occhi degli altri un po' troppo "saputelli". I nati sotto questo segno hanno una particolare attenzione per i dettagli e un forte bisogno di ordine e di controllo.

Vite

per i nati tra il 02 Settembre ed il 29 Settembre

Chi nasce sotto questo segno ha una personalità empatica, ma mutevole e imprevedibile. Si tratta di individui raffinati e di buon gusto che amano il lusso, la bella vita, il buon cibo, il vino, la musica e l'arte. Riescono

a portare leggerezza nelle situazioni più pesanti e sono affascinanti ed eleganti.

Edera

per i nati tra il 30 Settembre ed il 27 Ottobre

Il nato sotto il segno dell'edera è in genere un tipo compassionevole e leale verso il prossimo, pronto a darsi agli altri aiutandoli nel momento del bisogno, anche se questo dovesse risultare particolarmente oneroso per la loro vita. Spesso gli ostacoli lo scoraggiano, ma riesce ad affrontarli in silenzio e a superarli. Si tratta di un segno particolarmente spirituale che fa molto affidamento sulla sua fede nel divino o in se stesso. È affascinante e riesce sempre a raggiungere i suoi propositi, ma talvolta pecca di ingenuità.



“Tra le genti galliche, ci sono tre categorie di persone che vengono onorate in modo particolare: i bardi, i vati e i druidi. I bardi sono cantori e poeti; i vati sono divinatori e filosofi della natura; mentre i druidi studiano contemporaneamente la filosofia della natura e quella morale. I druidi sono considerati i più giusti fra gli uomini e per questa ragione si ricorre a loro sia per dispute private, sia per problemi della comunità. Anticamente, arbitravano persino i casi di guerra, e facevano fermare i contendenti quando già stavano per ingaggiare battaglia. Si occupavano in particolar caso di omicidio, [di criminali] che venivano portati di fronte a loro per essere giudicati”

[Strabone , Geographica IV, 4, 197,4]



LUN • MAR • MER • GIO • VEN • SAB • DOM



Ottobre

Il diaspro rosso è la pietra sacra a Cerridwen, dea dell'ispirazione e della profezia.

Dona passione, energia, forza fisica, stabilità, vitalità, trasformazione spirituale.

Incentiva la resistenza del corpo, soprattutto in caso di malattia. Aiuta a respingere le oppressioni e le negatività provenienti da altre persone e stimola il pensiero positivo, il superamento dei sensi di colpa e dei momenti difficili donando pace, tranquillità e sicurezza.

Aumenta la fertilità ed è un ottimo portafortuna per una donna in gravidanza.

Nel medioevo veniva indossata come protezione da fantasmi e stregonerie e si diceva proteggesse dall'annegamento, per questi motivi si pensava fosse un valido aiuto indossare un diaspro rosso fin dalla nascita.



Samhain



Segna l'arrivo del nuovo anno, è il capodanno celtico, tempo di raccolta degli ultimi frutti dell'anno, tempo di meditazione e di riflessione. Momento di commemorazione degli antenati. Nel Nord Europa, a causa dell'intenso buio invernale, sembrava che il Sole fosse morto e avesse bisogno di risorgere, mentre la Luna continuava ad essere costantemente presente. Per questo la Dea, da sempre associata alla Luna, era ritenuta immortale, mentre il Dio, associato al Sole, moriva ogni anno per poi rinascere. Dunque quello di Samhain era anche un rito funebre per il Dio, ma da affrontare con la gioia di chi sapeva che Egli sarebbe rinato a dicembre per unirsi presto alla sua sposa durante le Nozze Sacre di Beltaine.

Il rituale di Samhain:

Accendi una candela arancio, simbolo della luce dell'estate che se ne va, e ponila al centro dell'altare, poi accendi una candela nera, simbolo del buio dell'inverno che sta per arrivare, e disponila accanto alla prima.

Se vuoi adorna il luogo in cui ti trovi con fiori e frutti di stagione (crisantemi, pigne, mele, ghiande) e brucia un po' di salvia.

Poni sull'altare un calderone o comunque un contenitore di metallo e due foglietti di carta.

Scrivi su un foglietto ciò che desideri abbandonare insieme all'anno passato, e sull'altro i tuoi propositi e desideri per il futuro, per l'anno che arriva.

Leggi il foglietto con su scritto ciò che vuoi abbandonare, brucialo sulla candela arancio e gettalo nel calderone o in un incensiere. Medita per qualche minuto su ciò che c'era scritto. Poi leggi il foglietto con i propositi e i desideri per l'anno che arriva, brucialo sulla candela nera e gettalo nel calderone.

Rendi omaggio ai tuoi antenati leggendo un'orazione per loro:

Spiriti cari, voci soavi, voi che non siete più qui, ma che dalla vostra dimensione tutto vedete, accompagnatemi in questo nuovo anno, consigliatemi dall'alto della vostra saggezza e proteggermi da ogni pericolo visibile o invisibile.

Rendi omaggio al Sole che se ne va e al Dio morente che presto rinascerà e alla Luna e alla Dea che aprirà le porte degli inferi per il suo amato:

Nell'ora più buia troverai la forza di aprire i grandi cancelli per il tuo sposo, ma gioisco nel cuore sapendo ch'Egli tornerà e vi amerete ancora. Possa questo momento essere lieto nella tristezza, e questo sacrificio portare a noi viventi prosperità con saggezza.

Dai inizio alla libagione.

Il buio di Samhain non fa paura, perché non c'è albedo senza nigredo, perché è dal buio che si vede meglio la luce.

[Giuseppe Mirisola, "Il sentiero del druido", Lanterna Magica Edizioni]

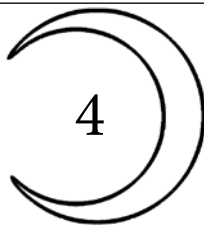




LUN • MAR • MER • GIO • VEN • SAB • DOM



LUN • MAR • MER • GIO • VEN • SAB • DOM



Novembre

“Credo semplicemente che una parte del Sé umano o anima non è soggetta alle leggi dello spazio e del tempo”

[Carl Gustav Jung]



